

Legambiente tuona contro la Regione

SCALA COELI - Quella della discarica è una questione delicata, sulla quale torna a tuonare Legambiente nazionale e regionale. “Imbarazzante - si legge in una nota stampa - l'ennesimo rinvio del Commissario ad acta dopo la sorprendente giravolta della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, che dopo ben due pareri negativi alla rimodulazione del progetto della Bioco srl (che varia soltanto la cubatura da 1.172.000 mc a 650.000) tramuta il proprio parere in positivo con prescrizioni. In questo supera il Dipartimento Agricoltura che ha cambiato il proprio dissenso espresso solo sulla base di una relazione agronomica di parte eccepita dalla stessa STV”. Legambiente si dice ancora in attesa di ricevere il Verbale e gli atti ufficiali a circa 24 ore dalla chiusura dei lavori della Conferenza. Il Circolo ritiene ancora più assurdo che non si sia tenuto conto del parere negativo per carenza documentale del Settore Urbanistica della Regione Calabria espresso con nota prot. n. 16285 del 16/01/2019 solo perché assente in seno alla Conferenza dei Servizi. “Tuttavia - si legge - eravamo presenti e rappresentati alla Conferenza dei servizi che ha rinviato la decisione al 7 febbraio per decidere in merito a chiarimenti dell'agenzia del demanio e rispetto al vincolo idrogeologico”. “Vincolo idrogeologico - specifica Legambiente - che risulta dal certificato di destinazione urbanistica n. 36/2015 del Comune di Scala Coeli che la stessa Bioco ha allegato nella documentazione di progetto: quindi decidere su cosa ancora non è chiaro. E' veramente sorprendente tale rinvio nonostante ci pare che il Dirigente del Settore Demanio della Regione Calabria abbia confermato in seno alla Conferenza il parere negativo in quanto l'ampliamento comporta la trasformazione irreversibile del bene”. “Noi - chiosa il Circolo - non ci fermeremo nel chiedere il rispetto delle regole e della legalità e laddove ci fossero ombre e illiceità ci auguriamo che vengano perseguite a norma di legge”.